Anno XIX — Martedì 6 Ottobre 1885 — N. 238

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

Le elezioni in Francia

È ancora prematuro, non avendo noi sufficienti notizie, il caratterizzare le elezioni di Francia. Quello che apparisce abbastanza chiaro si è, che i repubblicani, col troppo dividersi tra loro e colla molteplicità delle liste, hanno lasciato abbastanza campo ai monarchici da poter in molti luoghi vincere su loro, anche se nel complesso formavano una minoranza. Qualche notevole personalità non riuscì eletta. Ci saranno poi molti ballottaggi, per i quali almeno si cercherà di andare d'accordo contro gli avversarii della Repubblica.

Quello, che non si può negare si è, che la confusione nel corpo elettorale è molta e che con tante diverse aspirazioni riescirà sempre difficile costituire un Governo autorevole, e che abbia una larga base, che ne assicuri la stabilità.

Li vedremo poi alla elezione presidenziale, cessando la presidenza di Grevy col prossimo gennaio. La Francia, che non ha mai avuto i caratteri costitutivi d'una vera Repubblica, manca poi anche adesso di una di quelle personalità che sappiano per qualsiasi ragione imporsi alla opinione pubblica. E questo sarà causa di debolezza all'interno ed al di fuori.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Palermo, 2 ottobre 1885.

Sfido qualunque mortale al quale salti in testa l'idea di mandare una corrispondenza da Palermo al *Giornale di Udine* a trovare altro argomento che non sia il cholera Brutto argomento in vero per iniziare una serie di corrispondenze od anche per farne una sola, ma esso ha tale attrattiva in questi momenti che io non me ne so sottrarre, non per intenerire i vostri lettori coi fatti luttuosi e con le scene strazianti, o con l'eroismo dei crociati più o meno intrepidi, ma per mettere un po' a posto la verità.

Se si volessero rettificare, smentire o ridurre alle loro giuste proporzioni tutte le chiacchere e le esagerazioni che si sono fatte sul colera che affligge questa povera Palermo, occorrerebbe scrivere dei volumi, ed io non ho il coraggio di accingermi a quest'opera titanica, tanto più che ho sicurezza che nessuno, e non a torto, si darebbe la pena di leggerli. È certo però che esagerazioni se ne sono fatte moltissime; giornalisti e corrispondenti si sono scavezzati ed hanno corso il pallio dello assurdo e del madornale. Sotto forma di telegramma, o di corrispondenza abbiamo letto di questi giorni sui fogli del continente notizie tanto travisate, o inventate di sana pianta, che noi di Palermo siamo proprio cascati dalle nuvole, poichè non sappiamo dove sieno avvenuti questi fatti che si dice accadano sotto i nostri occhi. Che il colera sia a Palermo non è dubbio; i bollettini parlano chiaro; che al cholera sia tenuto dietro qualche disordine, non è a discutersi. Ma occorreva per questo di far vedere che Palermo sia tutta un cimitero, che l'isola sia in completa rivoluzione, che vi sia cessato il regno della legge?

Paura ce n'è stata molta, certamente più grande di quella che i caratteri dell'epidemia potessero giustificare; ma chi se ne fa troppa meraviglia mostra di non conoscere come qui l'epidemie di cholera abbiano lasciato traccie che difficilmente si cancellano, da quella del 1837, che sopra 170 mila abitanti ne uccise 24000, a quella del 1867, che quantunque la più lieve di tutte, pure non mancò di fare le sue 400 vittime al giorno.

Eppure, da chi meglio di me se ne ricorda, sento ripetermi, che in quest'anno la paura è stata molto maggiore del solito, i pregiudizi popolari tanto più esagerati da farci domandare dove sono andati 25 anni di libertà, quali frutti ci ha dato l'istruzione popolare? Ma che se ne vuole di una popolazione docilissima, facile a lasciarsi guidare, mistificata da una stampa indecente, che del cholera fa indegna speculazione, o per aumentare la tiratura del giornale, o per isfogare la propria bile, o per servire a futuri scopi elettorali? Come si vuole che il popolino ragioni freddamente, quando da un giornale, disgraziatamente il più diffuso, diretto da un antico borbonico camuffato a liberale, capace di mettere alla gogna il suo paese pur di vendere una copia di più del giornale, si dice a chiare note: il governo ha voluto portarci il colera in casa; e quando ai primi casi strombazza ai quattro venti le più strane notizie ingrandendole, gonfiandole e tessendoci sopra una tela interminabile di comiche descrizioni? Quando un altro giornale, ispirato da qualche deputato che vuol cambiar collegio per osteggiare una possibile candidatura, pubblica supplementi straordinari al solo scopo di vomitare le più volgari contumelie contro le autorità e contro la direzione sanitaria e vi dice apertamente: non esiste il cholera in Palermo, togliete dal Municipio Albanese ed i suoi medici e tutto sarà finito.

Provatevi a far arrivare queste voci nel popolino ignorante e vedrete come ve le spiega: *il Governo ha mandato il cholera, il Municipio lo sparge.* Il popolino fu davvero mistificato, la fuga di molti della classe agiata accreditò la voce del veneficio; chi potè lasciare Palermo scappò via per la campagna attendandosi anche all'aperto, e molti della povera classe dei pescatori si affidarono alle barche per sfuggire la morte. I più miseri rimasero in città, e gli ignoranti messi su da chi è uso di pescare nel torbido credettero di potersi chiudere nei loro vicoli e cortili per non lasciare passare gli avvelenatori.

Successe qualche atto di violenza, furono messe le mani addosso a qualche pacifico cittadino per ricercargli le fiale del veleno, ma di grave non ebbe a deplorarsi che il conflitto fra un delegato della pubblica sicurezza ed un popolano, nel quale il popolano rimase ucciso ed il delegato ferito.

L'ordine fu tosto ristabilito mercè atti di tardo, ma necessario rigore, e la città rientrò nella calma, anzi in una calma rattristante, poichè presenta le traccie della numerosa emigrazione.

L'epidemia, che nei primi giorni si mantenne in tanto piccole proporzioni da accreditare la voce non si trattasse di vero colera, crebbe tutto ad una volta in misura tale, che i più intrepidi, se non si scoraggiarono, dovettero almeno impensierirsi per la maggiore possibile diffusione del male e per le sue terribili conseguenze.

Il Municipio, che ebbe il torto di lasciarsi cogliere alla sprovvista, poichè pare che in quest'anno nessuno aspettasse il colera, mentre l'anno passato tutti credevano di doverlo avere in casa da un momento all'altro, non perdette il suo tempo, ed in quei giorni nei quali il male concedeva una calma che non illude chi è pratico del colera e della sua storia si centuplicò per attività e malgrado quel po' di confusione inevitabile in queste occasioni si apparecchiò a sostenere gagliardamente la lotta, come la sostiene e con effetti dei quali vi parlerò in altra corrispondenza, poichè temo di essere già andato troppo per le lunghe e di poter stancare anche colla mia lettera la pazienza dei vostri lettorii

La seconda Esposizione Italiana
in Buenos Ayres

L'instancabile ed intelligente attività degli Italiani li spinge all'emigrazione e trovando in patria soverchiamente ristretto il campo al lavoro si spandono dapertutto nel mondo, portando dovunque si stabiliscano un aiuto potente al progresso delle nazioni che li ospitano.

L'emigrazione italiana è elemento di civiltà e di progresso.

Ne abbiamo un esempio nella potente cooperazione di essa al progresso veramente straordinario delle giovani ed ospitali Repubbliche Americane.

Quanto sia stata efficace tale cooperazione, specialmente nell'industria, ce lo rilevò la prima esposizione italiana di Buenos Ayres, che ci fece conoscere un numero infinito di piccole industrie, incognite sino allora.

Per iniziativa del sodalizio, *Unione Operai Italiani*, che promosse la prima mostra, e mercè le cure solerti di un'attivo ed intelligente comitato che per pattriottismo e nobile orgoglio nazionale nulla tralascia onde raggiungere lo scopo, è ormai più che assicurato l'esito della seconda esposizione che si sta preparando a Buenos Ayres.

I lavori per gli edifici della prossima esposizione Italiana sono già incominciati a Buenos Ayres.

Il comitato si raduna frequentemente ed ognuno dei suoi membri, nella sua sfera d'azione, con crescente successo, lavora al compimento della grandiosa opera iniziata.

Questa riuscirà degna del nobile e patriottico quanto praticamente utile scopo che si propone di raggiungere.

Lo provano le numerose adesioni che giungono al comitato da ogni parte d'Italia, dalle provincie Argentine e da Montevideo, dove e stata il 15 settembre nominata una Commissione di cui è degno presidente il cav. A. Talice, onde avvisare ai mezzi di efficacemente coadiuvare al buon esito dell'esposizione.

Questa verrà inaugurata tra gli evviva degli Italiani che orgogliosi potranno ammirare i frutti delle loro industre attività, fra le felicitazioni degli stranieri, a cui l'esempio nostro sarà sprone a una nobile emulazione, e l'applauso del nobile popolo argentino, che avrà una prova di più della valida nostra cooperazione degli spiriti al benessere materiale, al progresso economico e civile della loro patria. *(Gazz. del Pop.)*

La salubrità delle derrate alimentari.

Al Congresso farmaceutico internazionale, tenuto recentemente a Bruxelles, a cui parteciparono oltre a 500 scienziati de' diversi paesi d'Europa, fra cui parecchi tra i più insigni cultori della chimica e della biologia, si presero pure importanti deliberazioni a proposito della composizione e dell'esame delle derrate alimentari.

Si è stabilito di ritenere nociva la gessatura dei vini e considerar come sofisticati i vini gessati, ammettendo provvisoriamente e in via di transizione una tolleranza del 2 per mille nella gessatura.

Si deliberò pure che «nello stato attuale della scienza» giova rinunziare all'esame biologico delle acque, e che i risultati somministrati dall'analisi chimica bastano per caratterizzare la natura delle acque stesse.

Queste deliberazioni furono anche appoggiate dal prof. Cannizzaro dell'Università di Roma e dal dott. Girard, direttore del Laboratorio municipale di Parigi.

Bollettino sanitario del Regno.

Roma 5. Bollettino del cholera dalla mezzanotte del 3 a quella del 4 corr.

Provincia di Palermo: A. Palermo casi 127, così ripartiti: Mandamento Molo 46, Oreto 23, Monte di Pietà 16, Tribunali 16, Palazzo Reale 14, Castellamare 8, nei militari 3, manicomio 1. Morti 44 di cui 24 dei casi precedenti. Monreale (frazione di Rocca di Falco) casi 19 morti 3 di cui 2 casi dei precedenti.

Provincia di Ferrara: Codigoro casi 1, morti 1 dei precedenti.

Provincia di Genova: Martino Alba casi 3, di cui due seguiti da morte.

Provincia di Massa: Pontremoli casi 2, morti 2 dei precedenti.

Provincia di Parma: Borgotaro 2 casi, Collecchio casi 2 morti 1 dei precedenti. Parma casi 2 e morti 1 dei precedenti.

Provincia di Reggio Emilia: San Paolo Denza casi 1.

Provincia di Rovigo: Canaro 3 casi, morti 2.

Totale dal 6 agosto in Italia: casi 3709, morti 1988 — Ieri erano 3566 casi, 1935 morti.

Il V. torneo scacchistico nazionale italiano

Nel prossimo novembre si terrà in Roma il quinto torneo di scacchi nazionale italiano. Il Comitato direttivo ha pubblicato un caldo appello al Club delle varie città, ai giuocatori, perchè vogliono tutti cooperare ad una riuscita splendida del torneo.

Sono soli dieci anni che sorse in Roma l'idea di promuovere queste gare nazionali e già essa ha fatto rapidi progressi.

Si tennero tornei a Livorno, Milano, Venezia, si fondò la *Nuova rivista degli scacchi*, eccellente periodico apprezzato all'estero, si formarono Circoli e Società scacchistiche delle quali alcune fiorentissime, e si spera col tempo di rivendicare all'Italia quel primato che oggi inglesi e tedeschi le hanno rapito.

La Commissione ordinatrice del torneo è composta di ottimi giuocatori, e fra essi figurano nomi conosciutissimi: citiamo il comm. Bernieri, presidente, e i membri signori: Caetani Onorato duca di Sermoneta, deputato; Torlonia duca Leopoldo, sindaco di Roma e deputato; comm. Saint-Bon Simone, vice-ammiraglio e deputato; comm. Seismit-Doda, deputato; Ruspoli principe Emanuele, deputato; cav. Forlico, cav. Arbib, cav. Guasco e altri insigni scacchisti.

Il torneo avrà principio il 16 novembre e vi sarà:

1. Un torneo maggiore o, come suol dirsi, di maestri, a pezzi pari, colle leggi internazionali, con tassa d'ingresso e varii premii, di cui il primo non minore di 1200;

2 Un torneo minore o *Handicap*, a vantaggi; nel quale potranno prender parte indistintamente i dilettanti di qualunque forza; con tassa d'ingresso e premi, di cui il primo non minore di L. 600.

Per la concorrenza al fondo del torneo, è aperta una sottoscrizione mediante azioni di L. 5 ciascuna, pagabili non più tardi del 30 settembre al cassiere cav. Tonetti, banchiere in via dell'Orso n. 28 a Roma.

Ogni azione dà diritto ad assistere alle sedute del torneo, e al libro contenente le partite che si giuocheranno in questa occasione, libro che sarà pubblicato entro sei mesi dalla chiusura del torneo.

La Commissione raccomanda caldamente che le adesioni siano numerose, che le forze di tutti unite, concorrino a tener alta la bandiera di questo che tra i giuochi è certo il più importante, e che, richiedendo tanta attenzione e posatezza di mente, giova in modo mirabile a sviluppare le facoltà intellettuali di chi vi si applica con amore e con passione.

ROBILANT.

La *W. All. Zeitung* scrive:

« A quanto si annuncia da Roma il conte Robilant, ambasciatore d'Italia alla Corte austriaca è stato nominato ministro degli esteri.

» La nomina di Robilant sarà certamente accolta da per tutto con soddisfazione, ma specialmente in Austria ove l'ambasciatore d'Italia gode la maggior simpatia tanto per le sue qualità personali, quanto per i meriti acquistatisi nel rafforzare i rapporti amichevoli tra l'Italia e la nostra Monarchia. Sino a che Robilant terrà il portafoglio degli esteri, gli sforzi dei sobillatori radicali e degli ultramontani per intorbidare l'intesa cordiale fra le due Potenze, sarà fatica sprecata ».

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 5. Continua la decrescenza del morbo a Palermo, la recrudescenza nelle borgate. In qualche villaggio alcune famiglie hanno tre o quattro individui attaccati dal morbo. Vi si piantano cucine economiche.

Fu arrestato un popolano che trafugò il cadavere del figlio per sottrarlo alle prescrizioni sanitarie.

Il Cardinale Celesia, le autorità, i volontari visitano anche le borgate, recando dapertutto soccorsi di uomini e di denaro.

La presenza di Taiani ha lasciato qui ottima impressione.

Saranno rifiutate le dimissioni del Sindaco di Torino.

Cercasi un modo di accomodare la quistione del dazio.

Al Ministero si lavora attivamente per preparare gli elementi pei bilanci di prima previsione.

Studiasi di provvedere alle maggiori spese risultanti dalla spedizione africana.

Sono vivamente commentati i dispacci da Parigi che segnalano la vittoria di molti candidati conservatori nelle elezioni politiche.

— Si dà per sicuro che le elezioni generali politiche avranno luogo in breve. Certo nel prossimo venturo inverno.

— Grimaldi ha rinunciato assolutamente per ora al suo viaggio nel Veneto, più volte annunciato.

— Fu presentata interpellanza alla Camera sui rapporti dell'Autorità giudiziaria con quella di P. S. nell'istruzione dei processi penali. E' una eco del processo Sommaruga.

— Il comm. Ellena è partito oggi per Parigi, onde riprender parte alla Conferenza monetaria.

— E' arrivato l'on. Marchiori, segretario delle finanze, e ha ripreso il suo ufficio.

— Concorrono varie altre dicerie intorno al segretario del Ministero degli esteri. Dicesi che sarebbe nominato all'alto posto un deputato del Centro. Voci premature. Nulla si deciderà prima dell'arrivo a Roma del generale Robilant.

— Al Ministero della guerra si sta istituendo un ufficio delle scuole militari, destinato a dare maggior sviluppo ed impulso all'istruzione militare.

— Il Consiglio superiore dei lavori pubblici esaminò ieri la gravissima questione; se la linea ferroviaria Portogruaro-Casarsa debba passare a destra o a sinistra del Lemene. Il Consiglio ritenne che mancavano gli elementi di un giudizio sicuro, e ordinò che una Commissione tecnica si rechi sul posto per giudicare e riferire.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. Londra 5. Il *Daily News* ha da Costantinopoli: La Porta spedì giovedì alle Potenze una nota in cui dichiara che non può accettare l'unione bulgara come un fatto compiuto. Riserva i suoi diritti pel caso non potesse accettare le proposte delle potenze.

Le potenze si sono poste virtualmente di accordo nel riconoscere ad Alessandro il titolo di Re, ma di fare della Rumelia un principato sotto la sua autorità e l'altra sovranità nominale del sultano.

Credesi che la Russia non insisterà nella deposizione di Alessandro.

La Serbia e la Grecia otterranno probabilmente una rettifica delle frontiere.

Il *Daily Chronicle* ha da Allahabad: I giornali indiani domandano che il Governo si annetta tutta la Birmania. Parlasi di un invio di 1000 soldati a Mandalay.

BELGIO. Bruxelles 4. Terminarono i lavori del Congresso commerciale. Ieri nella seduta di chiusura, Boselli, d'accordo col governo belga, propose la continuazione periodica dei lavori del Congresso, dicendo che avrebbe voluto proporre una prossima riunione in Italia, ma spettare al Belgio compiere l'opera incominciata. Nel grande banchetto si designarono soltanto a parlare il Solicitor generel del governo inglese e Boselli. Costui fece un brindisi assai applaudito che occasionò un' ovazione all' Italia. Oggi il re ricevette i delegati stranieri, si trattenne specialmente con Boselli esprimendo la sua simpatia per l' Italia, elogiando la parte da essa presa nel Congresso e facendo voti per la continuazione dei cordiali rapporti fra l' Italia e il Belgio.

RUSSIA. Pietroburgo 5. L'imperatrice andrà in Francia per assistere al matrimonio del principe Waldemaro colla principessa d'Orleans. Giers lascierà domani Copenaghen e ritornerà a Pietroburgo. Credesi che si fermerà a Berlino 48 ore.

TURCHIA. Costantinopoli 5. Gli ambasciatori hanno tenuto ieri una prima riunione; assicurasi che si sono accordati sui veri termini di un memorandum che verrà sottoposto all'approvazione delle potenze avanti di essere indirizzato ufficialmente alle due parti.

RUMELIA. Nisch 4. La Scupcina votò ad unanimità tutte le proposte del governo. Il prestito di 12 milioni e mezzo è garantito dal monopolio dei tabacchi, rimettesi in circolazione la moneta di rame ultimamente ritiratane; altre leggi provvedono agli alloggi militari, alle provviste per l'esercizio, all'emissione di viglietti della Banca Nazionale di biglietti da 10 franchi. L'indirizzo al Re, votato per acclamazione, parafrasa il discorso del trono con un tuono bellicoso più preciso. La sessione è chiusa. Il Re e il ministro della guerra restano a Nisch.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Col 1° ottobre corr. si è aperto l'abbonamento al 4° trimestre al prezzo indicato in testa al Giornale.

Raccomandiamo poi di nuovo ai costanti e benevoli nostri associati, che tuttora sono in arretrato coi pagamenti, a mettersi senza ritardo in regola coll'Amministrazione, perchè questa possa senza imbarazzi sostenere le gravi spese di stampa, carta, posta ecc. ecc.

Effemeride storica. *6 ottobre 1607.* Fra Paolo Sarpi, passando per la via di Santa Fosca in Venezia, viene aggredito da cinque sicari che, lo feriscono con venti colpi di pugnale e si danno alla fuga. La voce pubblica ne accusò la corte di Roma.

Consiglio pratico. Per fare il mosto composto — Se volete avere un mosto composto fate cuocere separatamente mele cotogne e pere, e aggiungetele al mosto di uva cotto.

La proporzione è di 50 a 60 cotogne e di 100 a 120 pere, secondo la grossezza, per un secchio di mosto: ma le proporzioni si variano secondo i gusti ed i mezzi di cui si dispone.

Se vi mancano le pere, sostituile con delle mele, alle quali potrete aggiungere tagliate a pezzi, delle barbabietole, delle carote rosse, ed anche del melone.

Consiglio Provinciale di Udine. Seduta 5 ottobre 1885 ore 10 e mezza pomeridiane.

Presidente, Gropplero co. comm. Giovanni — Pel Segretario — Ferrari dott. Pio Vittorio Consigliere.

È presente, quale Commissario Governativo, il R. Prefetto comm. Brussi.

Scusarono l'assenza i Consiglieri signori Dorigo, Magrini, Varisco, Cucavaz e Stroili.

Durante la seduta sono presenti consiglieri n. 35.

Data lettura del Processo verbale della seduta 28 settembre fu approvato.

L'oggetto della nomina del Deputato supplente viene rimesso ad altra seduta, perchè non fu reso esecutorio il verbale di seduta.

Procedutosi alla nomina del Deputato provinciale a membro del Consiglio Scolastico Provinciale risultò eletto il sig. Celotti cav. dott. Antonio.

In seguito a mozione del Consigliere Schiavi viene trattato primo degli altri l'oggetto 13 dell'ordine del giorno riflettente la riforma dello Statuto della Commissaria Uccellis, e fu adottato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio provinciale delibera di « acconsentire che lo Statuto della Com« missaria Uccellis, approvato col Regio « Decreto 18 febbraio 1876, sia modifi« cato nei sensi che alle sette grazie « provinciali sieno sostituiti numero 14 « sussidi o borse di lire 600 cadauna, « da accordarsi ad altrettante allieve « del Collegio Uccellis appartenenti ai « Comuni della Provincia di Udine (il « Comune di Udine escluso) con la pro« cedura e con le forme colle quali si « accordarono finora le grazie, revo« cando con ciò ed in questa sola parte « le deliberazioni del 13 febbraio 1868 « e 10 settembre 1879 del Consiglio « Provinciale. »

In seguito ad interpellanza del Consigliere Faelli che lamenta l' avvenuto concorso del Romano dott. Giov. Battista Veterinario Provinciale ad Ispettore del macello in Venezia, privando la Provincia dell' opera sua zelante e proficua, fu dal Consiglio votato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio incarica la Deputazione » di far pratiche presso il dott. Romano, « acchè resti ai servigi della Provincia, « proponendo al caso provvedimenti al « Consiglio, e di far pratiche pure presso « il Governo perchè concorra a mante« nere le condotte veterinarie della Pro« vincia ».

Sono approvati il Conto Consuntivo 1884, ed il Resoconto morale 1884-85 dell' Amministrazione Provinciale senza osservazioni.

Anche il Preventivo 1886 venne approvato negli estremi proposti, colla differenza di lire 762709.71 da coprirsi con 50 centesimi addizionali ad ogni lira di imposta fondiaria in principale.

Senza osservazioni fu approvata la proposta Deputatizia seguente:

« Di rinunziare alla partecipazione del « prodotto netto della ferrovia di III^a « categoria da Portogruaro a Gemona, « e di accettare la riduzione ad un « quarto della quota di concorso nella « spesa relativa, a termini dell' art. 18 « della Legge 27 aprile 1885 n. 3048 « (serie III^a) ».

Dopo animata discussione fu pure approvata la proposta Deputatizia sul ricorso al Governo del Re contro la provincialità della strada Maniago-Spilimbergo, adottando il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio, visto il ricorso 20 lu« glio 1885 diretto dalla Deputazione « Provinciale, in seguito a deliberazione « d'urgenza presa da essa in seduta 20 « luglio 1885 n. 1451, comunicata nella « seduta consigliare del 10 agosto suc« cessivo, approva l'operato della Depu« tazione stessa, ed aggiunge il voto che « detto ricorso venga dal Re accolto. »

Riscontrata in seguito la presenza di soli 17 Consiglieri, fu chiusa dal R. Prefetto la presente sessione straordinaria, e rimandata la trattazione dei quattro ultimi oggetti ad altra seduta.

La seduta è levata alle ore 4 pomeridiane.

L'Associazione Agraria Friulana ha diramato la seguente circolare:

Onorevole signore,

Il Consiglio dell'Associazione agraria friulana è convocato in seduta ordinaria pel giorno di sabato 10 corr., ore una pom., onde trattare dei seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Statuti, contabilità ed altre disposizioni riguardanti le latterie sociali;
3. Adesione alla Lega liberale per la tutela degli interessi economici, e nomina di un rappresentante al convegno dei sodalizi agrari del Veneto che si terrà in Venezia il 25 ottobre allo scopo di stabilire il da farsi per ottenere dal Governo provvedimenti efficaci in sollievo dell'agricoltura.

Udine 5 ottobre 1885.

Il Presidente F. MANGILLI.

Il Seg., *F. Viglietto.*

I nostri augurii mandiamo ad *Emma Braidotti*, che andò sposa ad *Antonio Curioni* là presso le sorgenti del Livenza, a Polcenigo, che paneggiando fra monti e colli è fra i più bei soggiorni di questa svariata terra del Friuli. Parlarono anche in questa occasione le Muse e sparsero fiori sulla via ai due sposi; ma quello che ci commosse, perchè torna a massima lode della gentile sposa, si è quanto dicono a Lei padre e sorelle, considerandola come una che tenne il luogo di madre in famiglia. Essa sarà certo la migliore madre nella nuova in cui si accasa.

I *nostri augurii* dunque saranno esauditi. Y.

L'avv. G. A. Ronchi ha mandato al Direttore della *Patria del Friuli* la lettera seguente:

Sig. prof. Camillo Giussani,

Udine, 6 ottobre 1885.

In un lungo articolo della *Patria del Friuli* di oggi Ella attribuisce al Segretario dei *tre cai* o *sette savi della Costituzionale* (come si compiace chiamarli) tanto un articolo segnato con tre asterischi comparso sul *Giornale di Udine* di venerdì scorso, quanto le corrispondenze da Udine al giornale *La Venezia* di Venezia. Siccome ho l'onore ed il piacere di essere da lungo tempo il Segretario della Associazione Costituzionale, così non posso non ritenere che Ella abbia voluto parlare di me.

Ciò stante e senza entrare in apprezzamento alcuno al suo articolo debbo dichiararle ch'Ella si è grossolanamente ingannato qualificando me quale *mascherina ben conosciuta* corrispondente della Venezia, imperocchè io, avendo ben altro a fare, non sono corrispondente nè ordinario nè straordinario nè della *Venezia* nè di qualsiasi altro giornale; ho soltanto ultimamente e per impegno preso scritto per il primo un articolo firmato *Ginepro* sull' ultimo Congresso della Società Alpina a San Daniele.

Queste dichiarazioni, provocate dalla mala sua abitudine di attribuirne costantemente gli articoli di polemica a Tizio, Cajo o Sempronio, quasi che ciò potesse servire di confutazione a quanto in essi si dice, dovrebbe renderla persuaso, oltre che della fallacia dei giudizi umani, della possibilità ch' Ella si sia ingannato anche relativamente all' articolo del *Giornale di Udine*; su di che potrei dirle qualche cosa, se per verità mi importasse il farlo se non temessi ciò facendo di incoraggiarla in quel suo mal vezzo il quale, come anch' Ella sa o dovrebbe sapere, è contrario ad ogni regola di civiltà giornalistica.

E la riverisco dicendomi

Dev.mo Avv. G. A. RONCHI
Segretario dell' Associaz. Costituzionale.

Mercato di Tricesimo. Al mercato mensile di Tricesimo ch'ebbe luogo ieri vi fu un concorso straordinario di bovini. Vi giunsero da tutte le parti della Provincia, persino dei paesi più remoti della *Bassa*. Ma se i venditori erano in gran numero, i compratori erano pochissimi, percui il mercato rimase freddo, ed il giro quasi nullo.

La causa principale forse della mancanza di compratori è lo stato sanitario del Regno; infatti i soliti *toscani* mancarono, e quando sui nostri mercati mancano i compratori forastieri, gli affari scarseggiano fuor di misura.

Ai beccai. Non solamente a Tricesimo si verifica questo fatto, ma in tutti i mercati della Provincia — rendendo il prezzo dei bovi bassissimo. Ora noi domandiamo: Perchè i beccai, così solerti nel crescere il prezzo della carne quando i bovini crescono di valore; non sono altrettanto solerti nell' abbassarlo quando abbassa anche il prezzo della merce da essi acquistati? Sarebbe giusta, ci sembra.

«Il Messaggero» sequestrato. «*Il Messaggero*» di Roma, venne sequestrato; ma dopo uscito. A Udine giunsero le copie regolarmente, e si pose il sequestro dopo... vendute.

Ci dicono che la causa fu un articolo contro la non andata del Re a Palermo. Tutti i giornali furono unanimi del parere che il Re stesse a Roma, ma il *petit* giornale, vuole mò che vada fra i cholerosi.....

Pacchi postali. Si avverte che da oggi potranno accettarsi pacchi postali, qualunque sia il loro contenuto, per la Provincia di Palermo, ferme restando le precedenti disposizioni per le altre Provincie della Sicilia.

Per vendetta. A Nimis giorni sono moriva un vecchio lasciando tre figli, ad uno di essi, per motivi non noti, lasciava solamente quello che obbliga la legge cioè la *legittima*.

Questi venuto a cognizione del fatto mediante la lettura del testamento, fu invaso da secreta ira, e stabilì vendicarsi.

Ma come? contro il morto era impossibile, percui, senz'altro si porta a rubare l'uva nei campi dei fratelli, e a fare anche non piccoli danni.

Accortisi i fratelli si portarono sul luogo, uno anche armato di fucile. Ne nacque naturalmente una *baruffa* dove le ingiurie v'erano in posto limitato mentre le legnate primeggiavano. Come accade in simili questioni, l'ira acceca, e si finisce col commettere fatti dei quali il pentimento viene troppo tardi.

Il fucile venne esploso e colpì il figlio castigato dal padre fortunatamente solo con pochi pallini. — Il feritore fu arrestato.

Cose scolastiche. Da Palmanova ci scrivono in data 5 corrente:

Come nell' anno 1883-84, così anche nel seguente 84-85, non è guari spirato, ebber qui, per cura dell' onorevole Municipio e giusta le prescrizioni della Legge attualmente in vigore, luogo gli esami di ammissione dalla scuola elementare a quelle ginnasiali e tecniche. Codesti esami si tennero nei giorni 20, 21, 22, 23 del prossimo passato luglio, e la Commissione esaminatrice, presieduta dal R Ispettore signor Francesco Roncaglia, venne formata dal signor Giuseppe Rossi professore del R. Ginnasio di Udine, dal signor Gustavo Mainardis professore della R. Scuola tecnica pure di Udine, dalla signorina Giuditta Alcetta maestra di grado superiore di qui e dal signor Primo Tonini, maestro della classe che si doveva esaminare.

Ai suddetti esperimenti presentaronsi 14 alunni, dei quali ben 11 furono promossi.

Grazie tale provvedimento, nel decorso anno si accrebbe qui di molto il numero degli scolari provenienti dai Comuni circostanti; mercè sempre tale provvedimento, i genitori, i quali sono intenzionati di far proseguire i loro figli negli studi, vengono a risparmiarci noie e spese, evitando di mandarli per essi esami al Capoluogo di Provincia.

Nel prossimo passato anno si attivarono ancora in questa scuola due cose che meritano d' esser ricordate: Cassa postale scolastica di risparmio e Biblioteca. Di quella e di questa succintamente parliamo.

Dal dicembre 1884 al 20 giugno 1885 allievi 72 fecero deposito per la complessiva somma di lire 547, non compresi i rimborsi effettuati nella scuola nel periodo di sette mesi. Senza l' accennata cassa di risparmio, gli scolaretti avrebber forse sciupato questo danaro in leccornie od altro.

Mutua si è l' istituita Biblioteca ed alla sua fondazione concorse eziandio l' onorevole Municipio con la somma di lire 20. Essa contava buon numero di volumi, tutti adatti alla tenera età degli allievi. Grande profitto si ricava da questa istituzione (nelle conferenze Pedagogiche di Cividale essa venne lodata e citata quale modello) avvegnacchè gli alunni si diedero con amore alla lettura, mediante la quale poterono corredare le loro menti di nuove utili cognizioni.

Direm finalmente che, e per decoro della città nostra e per non allontanare i figli dalla paterna casa e per altre ragioni, facili a indovinarsi, si fecero tentativi allo scopo di qui istituire le tre prime classi ginnasiali e le due prime tecniche. Cotali conati riuscirono frustranei per aver alcuni genitori di già assunti degli impegni a Udine; però l'idea non fu del tutto abbandonata ed entro il venturo anno si tornerà alla carica.

Q.

Congreg. di Carità di Udine.

Statistica di beneficenza
pel mese di settembre 1885.

Sussidi	da L.	1 a	L. 5	n.	334	sussid.
»	» »	6 a	» 10	»	90	»
»	» »	11 a	» 15	»	9	»
»	» »	16 a	» 20	»	4	»
»	» »	21 a	» 25	»	—	»
»	» »	26 a	» 30	»	2	»
»	» »	31 a	» 40	»	—	»

Totale n. 439 sussid.
per . . . . . . L. 2206.—

Mesi antecedenti:

Gennaio	L. 2021.—	per n.	406	sussid.
Febbraio	» 2200.—	» »	418	»
Marzo	» 2076.40	» »	413	»
Aprile	» 2088.40	» »	413	
Maggio	» 2139.65	» »	422	»
Giugno	» 2075.—	» »	417	»
Luglio	» 2102.—	» »	422	»
Agosto	» 2178.—	» »	432	»

Inoltre a tutto settembre la Congregazione aveva a proprio carico nei varii Istituti della città n. 26 individui, e cioè:

All' Istituto Derelitte	n.	8
» Renati	»	4
» Tomadini	»	14
» Ricovero	»	—
Totale	n.	26

Distretto di Ampezzo.

Seduta del Consiglio di leva del giorno 5 ottobre 1885.

Abili di I^a Categoria	. . . .	N.	32
» II^a »	. . . .	»	11
» III^a »	. . . .	»	24
All' Ospitale	. . . .	»	1
Riformati	. . . .	»	30
Rivedibili	. . . .	»	6
Cancellati	. . . .	»	4
Dilazionati	. . . .	»	25
Renitenti	. . . .	»	10
		N.	143

Monete fuori di corso. Dal 16 corr. sono dichiarate fuori di corso le monete pontificie e borboniche d'oro e d'argento.

È questo strolic furlan proprio un *Pieri Zorut* resuscitato? Lo dubito assai. Io che conobbi di persona il *strolic furlan* ho speso i miei 15 centesimi, non sperando molto di vederlo resuscitato in *Celest Plain* venditore *di fulminanz, lunaris e savon*; ma quello che non mi aspettavo di leggervi fu un componimento come quello intitolato: *Benedette sei l'Italie*, che è una vera *birbonata*, oltrechè una *sciocchezza*.

Se lo avesse scritto un *imperial regio*, uno di quelli, che rimpiangono i tempi in cui l'Austria dominava nel nostro paese, e ne beatificava i figliuoli col condurli a passare otto anni fra i *patans* ed i *croaz*, non avrei nulla da dire contro questa ironica canzone, della quale devo dire: *Maladett cui che l'ha scritte!*

Ma, quando vedo i nostri giovani, contenti di servire la patria sotto il comando di ufficiali italiani, venire allegri e cantando patriottiche canzoni a vestire l'uniforme di soldato e tornare più istrutti al loro villaggio, dopo avere percorse le itale contrade, non temo che questo aborto stampato al *Patronato* serva a corromperli.

Questo lunario, a cui sta bene il titolo di *Strolic furlan di Pieri Zorut*, come quello di *Cittadino italiano* ad un giornale, che impreca tutti i giorni alla *Patria italiana*, non farà di certo, che i nostri Friulani s'ispirino a questo odio anti-cristiano ed antitaliano.

A questo venditore di *lunaris* non piacque nemmeno, che Udine facesse l' Esposizione ed il Congresso delle Latterie sociali, cui dipinge come una mangeria; e si trova in questo d'accordo con quell'altro di Carnia, che scrive spesso contro quelli che le Latterie sociali le fondarono, anche se fra questi ci sono dei buoni parrochi, che dedicano il loro tempo a vantaggio dei proprii parrocchiani.

Dando un addio a' suoi lettori, costui termina così:

Us saludi chiars letors
Staimi legris, staimi sans,
Tignin alt il nestri onor,
Riquardin co' sin *Furlans!*

Ma, giacchè costui vende anche del sapone, gli raccomanda di farne un grande consumo a lavare l'anima sua infetta da uno sporco egoismo

Un letor furlan.

Morta. I girovaghi con il loro carretto, *cassella* od altro vanno di paese in paese, vendendo la merce loro ai contadini che ne fanno ricerca. Condannati a dormire nelle stalle, sotto un porticato a ciel scoperto; esposti a tutte le intemperie, condannati anche alla fame; infine a tutti i disagi, i più sono gracili, macilenti, smunti. Conducono una vita d' inferno, stenti, fatiche, obbligati a fare da cavalli, e qualche volta anche mal visti nei paesi in cui si presentano. Presi per spie, per ladri, per streghe e stregoni. Non è raro il caso di trovare qualcuno di questi dimenticati figli della provvidenza, steso morto sulla strada, o in qualche fosso. Ed allora senza pensare che forse, potrebbe anche essere morto di fame, si accusa a suicidio. Ma in queste circostanze non sarebbe forse in parte scusata la forsennata idea del suicidio? Senza la sicura dimora pel domani senza essere certi di poter sfamarsi il giorno che verrà, ammalati privi di mezzi per comperare le medicine e pagare il medico, senza una mano cara, amica che prodighi le cure, è forse la vita un bene?

Ma non facciamoci sostenitori di quei tanti disgraziati che girano per la provincia e per il mondo, cerchi chi spetta di porre un riparo.

Noi solamente quali cronisti diremo che uno di questi infelici, una fanciulla, che con il padre girava vendendo cipolla, e che soffriva il mal caduco, l'altro giorno cadeva in un rigagnolo, e rimase annegata. Certamente non poteva morire se il male non l' avesse colta.

Il padre che camminava a pochi passi distanti non si accorse che quando, per il lungo tardare della fanciulla a raggiungerlo, non si avvicinasse ad essa.

Immaginiamoci lo strazio del povero padre nel trovare la povera figlia morta, e nel sapersi solo, in mezzo alla via, distante non poco di Ravosa (Povoleto) e senza sapere dove ricoverare la povera estinta per quel po' di tempo che ancora doveva rimanere sopra terra.

Annegati. Il 1 corr. in Ragogna (S. Daniele del Friuli) verso le ore 11 e mezza ant. Marcuzzi Domenico e Ticino Pietro nel guadare il fiume Tagliamento furono travolti e trasportati dalla corrente, perirono entramai.

Amministrazione delle Poste. Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di agosto 1885.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N. 1,144,875
Libretti emessi nel mese di agosto	» 20,020
	N. 1.164.895
Libr. estinti nel mese stesso	» 7,913
Rimanenza	N. 1.156,982
Credito dei depositanti in fine del mese p.	L. 169,165,909.14
Depositi del mese di agosto	» 10,762,591.06
	L. 179,928,500.20
Rimborsi del mese stesso	» 10,273,511.59
Rimanenza	L. 169,654,988.61

Sommaruga occulto e Sommaruga palese. E' uscita la nona puntata di *Sommaruga occulto ecc.* di Besana, si vende in piazza Vittorio Emanuelle dal tabaccaio Achille Moretti.

Teatro Nazionale. Alla seconda rappresentazione della compagnia Bacci-De Velo, tenuto conto della presente stagione nella quale tutti sono fuori, si può dire che vi fu buon concorso.

La compagnia fece il suo meglio e *Meneghin* tenne allegro l'uditorio.

In queste notti lunghe si può benissimo passare 3 ore al Nazionale tanto più che il prezzo è meschinissimo.

Questa sera martedì 6 ottobre alle ore 8, *Un'avventura di Meneghino ad un ballo mascherato*, brillantissima commedia in 3 atti. Indi la farsa: *Meneghino ex-macellaio.*

Un'America in casa, come noi abbiamo più volte annotato, ce la darebbero quelle vaste terre redimibili, che sono tuttora incolte in Italia, e che aspettano le bonifiche e la colonizzazione. Tutte le basse maremme presso all'uno ed all'altro mare sono in Italia atte a bonifiche; ma la Sardegna, della di cui colonizzazione si è tante volte parlato, non chiede altro di meglio, che si volga a lei una parte di quella popolazione, che soverchia alla penisola, e che va in cerca nelle Americhe di pane e lavoro. Anche la Sardegna può dare l'uno e l'altro, se unendosi il Governo ed i Capitalisti a chiamarvi l'opera proficua dei continentali vi estendano delle colonie agricole, meglio che apportarvi il confino dei delinquenti. Se la Sardegna potesse raddoppiare, e lo potrebbe in breve tempo, la sua popolazione, essa avrebbe anche una forza di difesa contro agli avidi vicini, che già tolsero dell'altro all'Italia. Ora anche nella Sardegna si costruiscono strade ferrate, le quali, se non hanno un grande valore per sè stesse, perchè scarso è il concorso sulle medesime, possono darlo alla terra, agevolando il trasporto dei prodotti, e portando i coltivatori presso al lavoro, non come adesso che sovente abitano troppo lontano e consumano parte della giornata ad andarvi. Furono e sono appunto le ferrovie quelle che diedero un valore che non avevano a molte delle terre tanto degli Stati-Uniti, come del Rio della Plata. Ma d'altri lavori ha forse bisogno la Sardegna per chiamarvi stabilmente le braccia da varie parti d'Italia.

Noi accogliamo quindi una voce, che viene appunto dalla Sardegna cioè dall'*Eco di Gallura* perchè si eccitino Governo e Rappresentanti d'Italia a procurare la colonizzazione dell'isola.

Noi non possiamo concordare in tutto quello che dice l'*Eco di Gallura*, massimamente circa all'Africa, dove abbiamo importanti interessi nazionali da difendere. Che si dovesse farlo meglio e provvedendo anche in miglior modo ai figli d'Italia, che colà si spediscono, siamo d'accordo; ma non lo siamo nè nella sostanza, nè nei termini col giornale sardo su questo punto. Stampiamo però tal quale il suo articolo, per far vedere come la si pensa in Sardegna e che colà pure si desidera quella colonizzazione interna, che a noi pare ottima cosa, e specialmente per quell'Isola, che sta tra Tolone, la Corsica e Tunisi.

Ecco l'articolo:

« Distese enormi di terre, latifondi immensi riposano al sole aspettando da lunghi secoli l'aratro, e pare che nella loro avida vita, memori della antica dote — granai di Roma — rimpiangano il milione di braccia che squarciando loro le viscere, li invitava a nuova prole.

Ed ora? con più che giovanile, con spensieratezza da bimbi, i padri della grande famiglia italiana tendono l'occhio strabico lontano lontano, ove il termometro caparbio s'incaponisce a voler segnare oltre i 42° centigradi; ove malgrado il silenzio, s'indovina ciò che debbono soffrire i poveri soldati, a molti dei quali, entusiasti prima della partenza, il caldo fa evaporare il soverchio entusiasmo. Mania di conquista dobbiamo chiamarla codesta? O non piuttosto ci risveglia l'idea di quel ragazzo che attraversando siepi e verziere, scalando muricciolі e saltando fossati, coi calzoncini a brandelli, colle manine graffiate dai prunai, e sanguinate, s'incaponisce a voler acchiappare una farfalla dalle ali iridescenti, la quale perde tutto lo splendore, e si sciupa in sue mani?

E quanti guai non si eviterebbero a questa isola, una fra le terre più infelici d'Italia, se invece di sprecare milioni in pazze imprese, ove piucchè il coraggio, si mette a dura prova la pazienza di tanti poveri giovani condannati a far la sentinella al solleone, si pensasse una buona volta di lasciare i deserti africani a popolarsi di tigri e di pantere, e si colonnizzasse la Sardegna, ed in ispecie la provincia di Sassari che secondo le recenti statistiche è la provincia più spopolata d'Italia? Oh! quanto maggior profitto avrebbe avuto il paese se invece di avere, i suoi reggitori, la smania di tricoloreggiare in luoghi ove tutto è sterile, perfino la loro idea, i milioni sprecati avessero usato a sollievo del pauperismo che è la cancrena permanente di varie provincie ove impera solo l'esattore, la miseria e la malaria!

A fronte di tante mene, d'una politica infruttuosa e ridicola, d'una politica che tende a fare un arm lustro, con sacrifizi di vittime umane nella oramai celebre baia di Assab, il popolo scoraggiato geme; ma il giuocotino continuato può far subentrare nel popolo un'idea reazionaria; che non è idea suscitata da conciliaboli di partiti e rinfocolate da vacui discorsi, ma è il sordo boato d'un terreno originariamente vulcanico che si rileva a tratti minaccioso, terribile, preludio d'una catastrofe inaudita. Preludio della vittoria del diritto sull'arbitrio, della ragione sulla forza; detti l'ottantanove il pericolo dell'abuso; vorrebbesi forse si ripetesse la lezione?

L'emigrazione non è diminuita: no. Anzi cresce ogni di più. E l'emigrazione per le lontane Americhe è una prova evidente vuoi della esuberanza di popolazione in molte provincie del Genovesato, della Lombardia, e parte dell'Abruzzo, di Terra di Lavoro, e del pauperismo che secondo la legge Malthusiana è conseguenza necessaria di tale enorme aumento di popolazione. E vanno per la maggior parte, anzi nella quasi totalità poveri contadini cui nel suolo nativo si presenta un avvenire non di certo color di rosa, a morire miseramente di febbre gialla e di fame, popolando di ossa le immense lande americane.

E molti padri di famiglia sperando un profiquo guadagno per sostentamento della indigente famigliola, sfidano l'ignoto, restando quasi sempre vinti nella lotta, e regalando alla società, con quanta loro colpa, chi ha un briciolo di cuore giudichi, ladri, prostitute e peggio. E ciò mentre in vaniloqui lunghissimi i comodi figurini di Montecitorio distraggono la noia dello scanno; e ciò mentre l'operosità delle altre nazioni si avanza, o lenta o celere, ma progressiva; e ciò mentre, col nostro *titulus sinère,* di grande potenza siamo all'estero ridicolamente turlupinati!

Solleva la testa dal sepolcro, o Michele Cervantes, e guarda all'equatore; il tuo Don Chischiotte ha avuto seguaci!

E tu, o mio articolo, di certo indigeribile a taluni, addita agli irrisori il lampo sinistro della scure che abbattè le porte secolari della Bastiglia, e il tardo pentimento dell'ultimo Capeto, e se qualcuno con una crollatina di spalle ti condanna al salumaio, rispondi come già un vero campione dei diritti del popolo: Troppo comodo il disprezzo.

Contro le sorprese del caso. Il negoziante, sig. Giacomo Rotigliano da Livorno, nella età di anni 32 è morto improvvisamente, affetto da carbonchio. A scemare le dannose conseguenze finanziare di una morte così immatura, concorse un contratto di assicurazione sulla sua vita dal sig. Rotigliano stipulato colla Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni Generali sulla Vita dell'Uomo per un capitale di lire 15000. Il signor Rotigliano non era assicurato che da poco più di due anni e non aveva pagati che tre premii da lire 659 50 cadauno; complessivamente lire 1978 50. La Reale Compagnia pagò agli eredi del defunto la somma stipulata di L. 15000.

Le tariffe della Reale Bompagnia sono limitatissime. Fondata in Milano nel 1862, fu distinta alle Esposizioni di Milano 1881, Lodi 1883, Torino 1884 con altrettante « Medaglie d'oro ».

Il sig. Vittorio Scala, Piazza del Duomo n. 1, Agente della Reale Compagnia in questa Città, dà a chi le richiede informazioni e schiarimenti su contratti di previdenza.

TELEGRAMMI

Roma 5. Il ministro della guerra ordinò che si tenga pronto nell'Arsenale di Napoli tutto il materiale disponibile.

Dieci milioni di mezze lire saranno convertiti in altra moneta d'argento.

Continua il miglioramento dell'onor. Depretis.

Affermasi prossimo un movimento nel nostro personale diplomatico.

Palermo 5. Dalla mezzanotte al mezzogiorno quindici decessi.

Madrid 5. Casi 274 morti 112.

Buenos-Ayres 4. Durante il mese di settembre scorso anno arrivati qui 27 vapori d'oltremare con 5792 immigranti. Le entrate delle dogane si sono elevate durante il mese stesso a 9,070,000 franchi per Buenos-Ayres ed a 1,615,000 per Rosario.

Vienna 5. Robilant fa le sue visite di congedo agli arciduchi.

Massaua (Via Aden) **30.** settembre. Saletta ricevette una lettera di Ras Alula annunziantegli che riportò il 23 settembre a Kefik, presso Amideb, una completa vittoria sui madhisti.

Notizie venute dall'interno fanno supporre che Ras Alula non muoverà più verso Kassala.

Parigi 5. Risultati definitivi conosciuti: in 22 dipartimenti i conservatori guadagnarono 35 seggi perdendone uno e sonvi 42 ballottaggi. I ministri Legrand, Goblet e Kervemangon non furono rieletti.

MERCATI DI UDINE

Martedì 6 ottobre 1885

Granaglie.

Granoturco com. v.L.	12.40	13.—	All'ett.
Id. nuovo com.	» 9.50	11.—	»
Id. Giallone com. n.	» 11.50	12.—	»
Id. Pignoletto n.	» 12.25	—.—	»
Frumento n.	» 15.25	15.75	»
Id. da semina	» 16.75	—.—	»
Segala n.	» 10.—	—.—	»
Lupini n.	» —.—	—.—	»
Castagne	» 12.—	14.50	Quint.

Uova.

Furono vendute 80000 uova a l. 68 a 70 il mille. Tentenza al ribasso.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

5 ottobre 1885	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	752 5	752.1	752.7
Umidità relativa	84	71	80
Stato del cielo	q. cop.	misto	q. cop.
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	—	—	—
Vento (veloc. chil.	0	0	0
Termom. centig.	14.9	17.5	15.0

Temperatura (massima 19.1 (minima 10.0

Temperatura minima all'aperto 8.5

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 5 ottobre

R. I. 1 gennaio 92.93 — R. I. 1 luglio 95.10
Londra 3 mesi 25.26 — Francese a vista 100.60

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a	—.—
Bancanote austriache	da 200.75	a	201.25
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a	—.—

FIRENZE, 5 ottobre

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	691.—
Londra	25.23	Banca T.	—.—
Francese	100.42	Credito it. Mob.	861.—
Az. M.	—.—	Rend. italiana	95.05 —1
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 3 ottobre

Inglese	99 7/8 —	Spagnuolo	—.—
Italiano	93 1/2 —	Turco	—.—

BERLINO, 5 ottobre

Mobiliare	453.—	Lombarde	217.—
Austriache	450.—	Italiane	93.50

Particolari.

VIENNA, 6 ottobre

Rend. Aust. (carta) 81.25; Id. Aust. (arg.) 82.15
Id. (oro) 108.20
Londra 125.95; Napoleoni 10.2 1/2

MILANO, 6 ottobre

Rendita Italiana 5 0/0 —.—, serali 95.—

PARIGI, 6 ottobre

Chiusa Rendita Italiana 94.67

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

ALL' OROLOGERIA
di
LUIGI GROSSI
in Mercatovecchio, 13 Udine

trovasi un grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento e di metallo. Tutte le novità del giorno cioè: Orologi perpetui, a fasi lunari, calendari, cronografi — **Orologi senza sfere Pallweber** ecc. — Catene d'oro e d'argento — Orologi a pendolo Regolatori, Pendole dorate, Cucù, sveglie ed orologi da parete di varie forme, a prezzi limitatissimi. ed anche a pagamenti rateali da convenirsi.

Assume anche le più difficili riparazioni e con garanzia di un anno.

Tiene inoltre deposito Macchine da Cucire delle migliori fabbriche.

GIUSEPPE RAISER

rende noto che col 1° settembre corr. ha cessato di far parte della premiata Ditta *Domenico Raiser e figlio* e s'è stabilito in Via Gorghi n. 44 con fabbrica di *velluti* e *seterie.*

A coloro, che vorranno onorarlo di commissioni, promette qualità della più perfetta esecuzione a prezzi modicissimi sicuro di non temere concorrenza.

Società Bacologica Pavese
DIRETTA DA
GEROLAMO QUIRICI
Pavia - Corso Vittorio Emanuele n. 63 - Pavia

Seme cellulare a bozzolo *giallo* e *bianco,* proveniente da *allevamenti speciali,* confezionato a norma delle *località* nelle quali si vuole coltivarlo, se cioè in *pianura irrigua* o *asciutta,* se in *collina* o *montagna,* e tale per esperimenti già fatti e ripetuti, che resiste agli sbalzi di temperatura ed alle intemperie della stagione d'allevamento.

Prezzo e condizioni favorevolissime. Programma gratis a chi ne fa domanda.

Rappresentante in Udine signor Puppati Giacomo.

COLLEGIO - CONVITTO MUNICIPALE
JACOPO STELLINI
in Cividale del Friuli.

In seguito a diverse richieste pervenute a questa Direzione si partecipa che alle Scuole elementari, tecniche pareggiate e commerciali, viene aggiunto un **Corso Ginnasiale.** La retta pei convittori che intendono frequentare tale Corso è stabilito come per le classi tecniche in *Lire 650.*

La Direzione.

VITI.

Presso Calligaris Innocente e fratelli, in Magredis, sono disponibili:

50 mila viti americane da 1 a 2 anni, da lire 3 a 6 al 100.

30 mila di verduzzo di Ramandolo bianco, refoscone e berzamino nero, a lire 4 al 100.

Chiunque è calvo

e vuol riacquistare i capelli deve provvedersi con piena fiducia dell'opuscolo *Le Calvizie, sue specie, sue cause, sua guarigione,* del **Dott. W. Thomas Clarch.**

Dirigere semplice domanda presso la Amministrazione del *Giornale di Udine* per riceverlo gratis e franco.

Una famiglia
di civile condizione

che abita in Piazza Garibaldi al N. 15, accetterebbe a pensione a condizioni assai miti due o tre studenti per il p. v. anno scolastico.

Pensioni per studenti.

Una signora di civil condizione abitante in Piazza dei Grani terrebbe a pensione uno o due fanciulli di buona famiglia.

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Jacob e Colmegua, Via Savorgnana numero 13.

Avviso.
(DIECI ANNI DI ESERCIZIO)

Il sottoscritto proprietario delle Fornaci da calce in Polazzo, presso Sagrado, il quale prodotto venne premiato con medaglia d'argento, avvisa i propri ricorrenti del continuato arrivo qui in Udine di calce viva, praticando i seguenti prezzi:

Ricevibile alla Stazione ferroviaria, al quintale	L. 2.40	Per cassa
Al magazzino fuori Porta Aquileia, casa Manzoni, id.	2.60	

Per vagoni completi prezzo da convenirsi, a chi lo desidera, manda la calce stessa franca a domicilio con propri carri, usando le maggiori facilitazioni.

Assume spedizioni per ogni Stazione ferroviaria sulla linea Udine-Venezia e Udine-Gemona.

NB. Da non confondersi colla nuova fornace di Redipuglia,

Udine, 6 settembre 1885.

Antonio De Marco
Via Aquileia, 7.

D' affittarsi

tre quartieri siti nello stabile fuori Porta Gemona numero 7.

Per trattative rivolgersi ai proprietari sopra il Caffè Nuovo II° piano.

MANUALE
DEL
CACCIATORE

ossia Raccolta di regole e precetti diversi relativi alle armi ed ai cani da caccia; tiro secondo le varie specie di uccellame e selvaggiume; polvere e proporzione della carica.

Milano 4.ª edizione. Un elegante volume con vignetta di pagine 160 per una sola lira.

Trovasi vendibile all'Ufficio Annunzi del « Giornale di Udine ».

GLICERINA
rettificata e profumata.

Per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qual-iasi malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon L. 1.50

Trovasi vendibile nell'Ufficio del *Giornale di Udine.*

Agg. **cent. 50** si spedisce coi pacchi postali.

PASTIGLIE DI CODEINA
PER LA TOSSE

preparazione di
A. ZANETTI — MILANO
Farmacista chimico

L'uso di queste pastiglie è grandissimo, essendo il più sicuro calmante delle irritazioni di petto, delle tossi ostinate, del catarro, della bronchite e tisi polmonare; è mirabile il suo effetto calmante la tosse asinina.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

Prezzo lire UNA.

NUOVA PUBBLICAZIONE

Come viver bene
con 10 soldi al giorno.
RIFORMA SOCIALE ALIMENTARE

del Barone *E. Tanneguy De Wogan*
Traduzione di *Emess*

Questo importante lavoro di grande interesse sociale, dovuto alla penna di un eminente scienziato e scritto in forma popolare, è stato per cura del Giornale l'*Indispensabile* di Palermo, pubblicato in un elegantissimo volumetto in carta *chamois.*

Prezzo del volume Lire una franco di porto in tutto il regno Lire 1.10.

Si vende presso l'Amministrazione del nostro Giornale.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice **20 anni d'esperienza** preparato dai farmacisti **Bosero e Sandri** dietro il Duomo, *Udine.*

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité

E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.25 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 5.21 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 4.— »	omnibus	» 8.15 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.13 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1 43 pom.	omnibus	» 5.01 pom.
» 4.25 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

aperti da Giugno a Settembre. 61

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s|m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al *Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI*, dai signori Farmicisti e depositi annunciati.

ACQUA SALLÊS Non più Capelli Bianchi!

Con quest'*Acqua maravigliosa progressiva od istantanea*, si può da sè stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai **Capelli** ed alla **Barba**, il **primitivo loro colore**, con una o due applicazioni e senza alcun preparativo nè lavatura.

*RISULTATO GARANTITO da più di **30 ANNI** di **successo** ognor crescente.*

CASA SALLÊS, fondata nel 1850

J. Moneghetti, Succ^re di Emile SALLÊS fils, Profumiere-Chimico, 73, rue de Turbigo, **Paris.**

SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI

Ogni bottiglia L. 7

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine, e dal profumiere ***Nicolò Clain*** in Via Mercatovecchio. 71

Berg - op - soom

del Laboratorio Chimico-Enologico di Torino.

Con questa composizione si preparano 100 litri di vino bianco imitante il **vero vino moscato**; imbottigliato spuma e zampilla come il vero vino champagne. Il costo di questo vino è minore di 10 centesimi al litro. Estingue la sete più della birra e gazose. Molte famiglie lo adottarono per il consumo giornaliero. 59

Pacco per fare 100 litri di vino Lre 3.

Deposito in Udine presso l'amministrazione del *Giornale di Udine.* — Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque nel Regno.

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista **DOTT. TOSO** Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

ISTITUTO-CONVITTO MACHIAVELLI

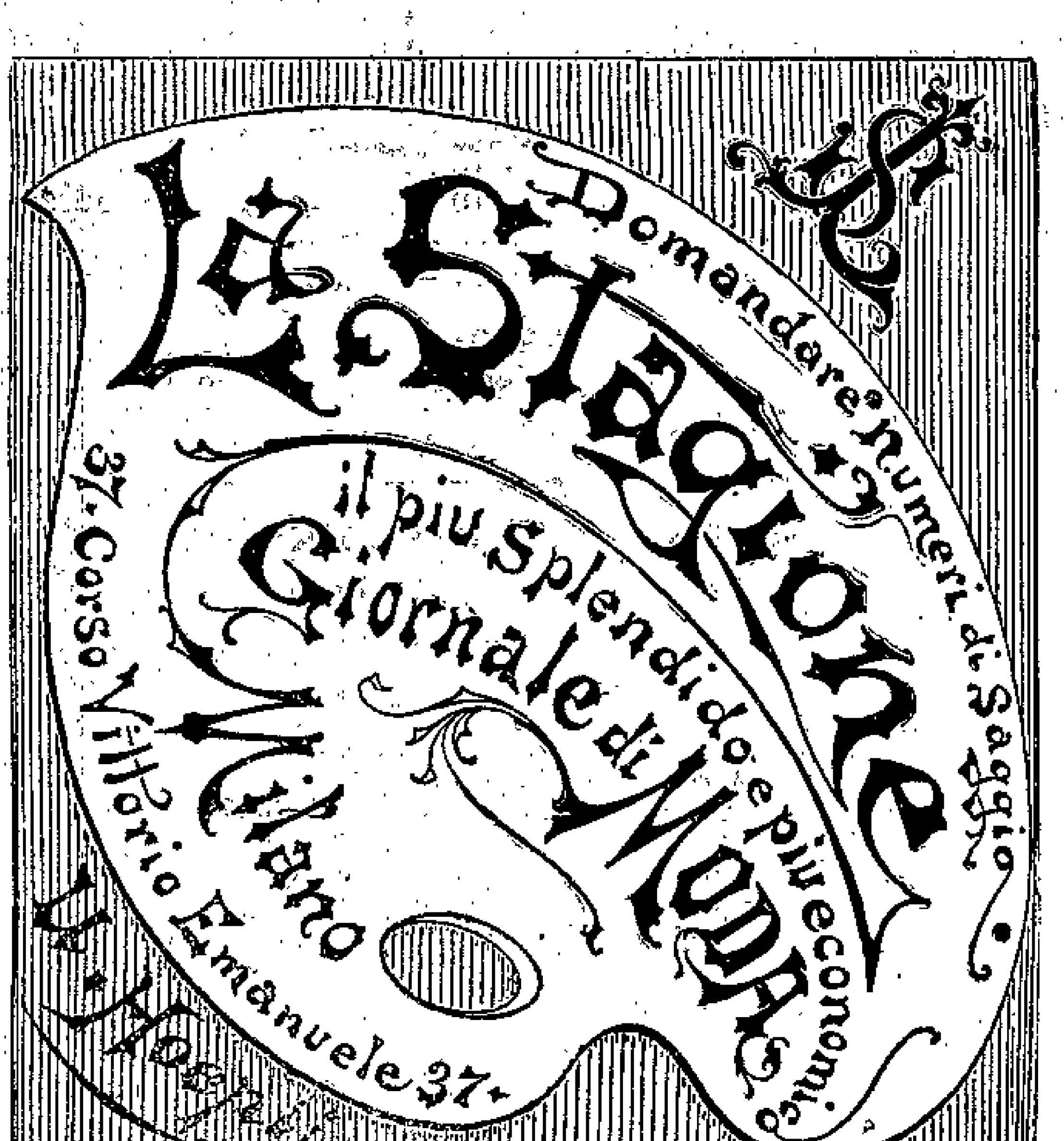
Via della Piazzuola, 8, Firenze

Via della Piazzuola, 8, Firenze

Quest'Istituto-Convitto, al pari di quelli svizzeri e germanici, è posto all'aperta campagna, in una località forse **unica al mondo, per aria saluberrima e stupendo panorama** (colline fiesolane). Il locale dell'Istituto, il quale non è altro che un magnifico palazzo appartenente *ab antico* ad una nobile famiglia fiorentina, è vastissimo e vi si trovano tutte le comodità: vasti giardini, boschetti per la ricreazione, giuochi di ginnastica ecc. — I professori insegnanti sono i migliori d'Italia, fra i quali basterà solo ricordare l'illustre prof. G. Rigutini Accademico della Crusca e il più profondo filologo che vanti l'Italia. — I nomi poi dei *Componenti il Consiglio direttivo* e quelli dei *Patroni* sono la più splendida guarentigia della serietà di detto Istituto, e attestano in modo luminoso il gran favore che gode in Italia e all'Estero. — Presidente effettivo del Consiglio: comm. Domenico Bartoli, senatore del Regno e procuratore generale alla Corte d'Appello di Firenze; Vice-presidente comm. Paolo Mantegazza, senatore del Regno e professore di Antropologia nel R. Istituto di perfezionamento di Firenze. — Patroni: S. E. il Principe Lanza di Scalea; comm. Luigi Diligenti deputato al Parlamento; Luciano Luciani, idem.; comm. Sebastiano Fenzi e altri molti che troppo ne vorrebbe a sol mentovare. — Direttore degli studi e del Convitto è il chiarissimo prof. Radegondo Angeloni.

Vi si preparano i giovani a qualsivoglia carriera civile, militare e commerciale ecc. — Si dànno corsi di lingue straniere, lezioni di disegno, di musica, di ginnastica, di equitazione, di scherma, di telegrafia, di stenografia ecc.

È tanto il buon nome che gode questo Istituto (forse unico in Italia per località saluberrima, ordinamento pedagogico e ampiezza del programma rispetto agli studi) che conta alunni provenienti sin dall'Australia e dall'estrema Asia. — A chi ne fa richiesta si invia *gratis* il Programma e il Regolamento dell'Istituto-Convitto. 92



Le signore che non lo conoscono ancora possono rivolgersi al nostro Ufficio per avere numeri di saggio *gratis*, e per fare gli abbonamenti. 40

POLVERE INSETTICIDA PERFEZIONATA

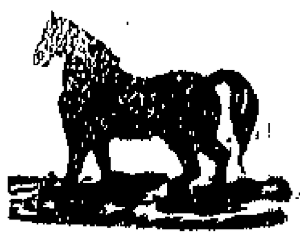
composta di puri fiori di piretro di Persia

per la sicura distruzione delle cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, zanzare, tarli ecc. — Basta polverizzare il luogo infetto pella pronta distruzione.

Scatole grande L. **1** — Piccola cent. **50.**

Deposito in Udine presso l'amministrazione del *Giornale di Udine.*

Aggiungendo Cent. 50 si spediscono ovunque per pacco postale (Per più scatole si farà un pacco solo). 36

LIQUIDO  **RIATTIVANTE LE FORZE**

DEI CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE

preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di A. FABRIS in Udine.

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisio-patologica de' singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo **LIQUIDO,** che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. E un eccitante costituito di rimedi semplici nelle volute dosi, perchè l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggiere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del **LIQUIDO** disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50 35

PILLOLE DI BLANCARD

APPROVATE DALLA ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI

Riassumono tutte le Proprietà dell' IODIO e del FERRO.

40 Rue Bonaparte PARIS

Queste Pillole sono di una efficacia meravigliosa contro l'*Anemia*, la *Clorosi* e in tutti i casi in cui si vuol combattere la *Povertà del Sangue.*

Utilissimo Prodotto Enologico

Quintessenza vino

colla quale con 300 litri di vino bianco o nero se ne preparano 550 di miglior qualità ed a metà prezzo. Sono preferibili i vini napoletani, siciliani, delle Puglie ecc. Questa preziosa quintessenza composta di fiori d'uva e d'oglio d'acini d'uva viene garantita per l'uso cui è destinata. La bottiglia per 550 litri costa lire 10.

Dirigersi all'amministrazione del *Giornale di Udine* in Udine.

Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque in Italia. Per l'estero aggiungere le spese postali. 58

Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* **per soli cent. 75.** 2

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

NODARI LODOVICO

AGENTE AUTORIZZATO DAL R. GOVERNO

Trasporti generali internazionali

UDINE

Via Aquileia n. 29 A

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Partenze postali per *Rio Janeiro, Montevideo, Buenos-Ayres,* nonchè per tutte le principali *Città* della *Republica Argentina* con prezzi eccezionali ridotti.

Partirà il	7	Ottobre	il vap.	**Bisagno**
»	12	»	»	**Bearn**
»	14	»	»	**Perseo**
»	15	»	»	**Regina**

Partirà il	18	Ottobre	il vap.	**Sud America**
»	21	»	»	**Vinc. Florio**
»	28	»	»	**Reg. Margh.**
»	3	Novembre	»	**Nord America**

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi all'intestata Ditta - A chi ne fa richiesta, si spedisce gratis manifesti e circolari - Affrancare. 22

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Udine 1885 — Tip. G. B. Doretti e Soci